

Università *Mediterranea* di Reggio Calabria
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di
Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore (sezioni A e B)
II^a sessione anno 2018 / ARCHITETTO JUNIOR SEZ. B

2A_ PROVA PRATICA

Il candidato progetti uno stabilimento balneare, a carattere stagionale, da realizzare con strutture facilmente amovibili su arenile. Il lotto è identificato nello stralcio del piano spiaggia allegato del comune di Reggio Calabria in località Catona. Il progetto dovrà rispettare gli indici indicati nello stralcio del regolamento in vigore, allegato.

Si chiedono i seguenti elaborati :

- planimetria generale particolareggiata in scala 1/200
- profilo longitudinale in scala 1/200
- pianta di tutte le strutture che compongono lo stabilimento balneare in scala 1/100
- sezioni in scala 1/100 della struttura principale
- un particolari costruttivi ritenuti dal candidato stesso più significativi (min. 2)

2A_ PROVA SCRITTA

Breve relazione tecnico-descrittiva min. 2 pagine, con indicazione dei materiali scelti e soprattutto quali potrebbero essere le misure da adottare per evitare che la salsedine nel tempo possa danneggiare gli elementi che lo compongono.


Fino
Bull


Ascp
Sopra de Genna



COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Dipartimento Programmazione Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

Legge Regionale 21.12.2005 n° 17 - Norme per l'esercizio della delega di funzioni
amm. sulle aree del demanio marittimo

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE






Il Dirigente

Arch. Saverio Putorti

Adottato con Deliberazione del Consiglio
Comunale n. 14 del 27 aprile 2009

delle cabine deve svilupparsi lungo la direzione ortogonale al piano d'onda, in modo da non limitare la vista del mare.

Le recinzioni in muratura, prospicienti la pubblica via, anche se in ritiro, non devono impedire in nessun caso la visibilità verso il mare.

L'utilizzo delle spiagge in concessione antistanti tali strutture comunque è a carattere stagionale con le prescrizioni contenute nel successivo art. 6, così come l'utilizzo dell'antistante specchio acqueo.

Art. 6 - Aree per attività turistico ricreative stagionali

6.1 - In dette aree sono localizzati gli stabilimenti balneari per i quali è consentito il mantenimento delle strutture solamente a carattere stagionale salvo i casi previsti dal comma 6.2.

Tali aree, in base a quanto previsto dal P.I.R., nel rispetto delle percentuali di superficie sopra indicate, si articolano in 3 diverse zone:

zona 1: arenile libero, la prima fascia, completamente libera, che partendo dalla battigia arriva all'area del soggiorno all'ombra di cui al successivo punto, con una profondità non inferiore ai 5 ml, tenuto conto della situazione orografica e della profondità verso il mare dell'area concessa, utilizzabile solo per il libero transito e ragioni di sicurezza;

zona 2: soggiorno all'ombra, la seconda fascia di profondità variabile, successiva all'arenile libero, e parallela al mare, destinata alla sistemazione di dispositivi di ombreggiatura;

zona 3: servizi di spiaggia, l'insieme delle strutture e attrezzature connesse all'attività dello stabilimento, quali: depositi per sedie, ombrelloni ed altri arredi mobili, l'ufficio del gestore, cabine - spogliatoio, servizi igienici e docce, tende e capanne, bar o chioschi e ogni altro servizio assimilabile.

Il fronte mare di ogni singola concessione di tipo balneare stagionale è individuata nelle tavole di zonizzazione allegate. Ogni titolare di concessione, è obbligato alla pulizia e manutenzione del tratto di spiaggia assegnato ed a quello libero adiacente in direzione Nord.

Nelle spiagge in concessione possono essere realizzate esclusivamente strutture di facile rimozione, di tipo prefabbricato e appoggiate su suolo, di materiale ligneo o metallico in stile liberty, per le seguenti attività: chioschi per la ristorazione, per la vendita di prodotti tipici, locali deposito attrezzi per la pulizia della spiaggia, per i servizi di comunicazione, per i servizi igienici, per locali cassa, per pronto soccorso sanitario, per la custodia dei valori, cabine spogliatoio, docce e noleggio attrezzature da spiaggia e piccoli natanti.

I volumi realizzabili sulle spiagge in concessione, (chioschi, porticati, gazebo, ecc.), non possono in alcun caso coprire una superficie di oltre il 10% della superficie totale dell'area concessa; non possono, altresì, superare l'altezza di mt 3,50; per le cabine l'altezza massima consentita deve essere di 2.50 metri, misurata alla linea di gronda se con copertura inclinata. Un ulteriore 10% della superficie concessa potrà essere destinata dal concessionario a superficie pavimentata facilmente rimovibile.

Le caratteristiche estetiche e cromatiche dei manufatti, all'interno dello stabilimento, dovranno essere necessariamente di unica tipologia, medesimi materiali e coloritura comunque in linea con le previsioni del Piano del Colore e del Decoro Urbano.

Tutte le strutture devono essere idonee alla fruizione da parte di soggetti diversamente abili e con difficoltà motorie.

Negli antistanti specchi acquei, previa concessione, è possibile realizzare stagionalmente pontili galleggianti o su pali e/o campi boe, fermo restando il rispetto delle condizioni di sicurezza previste dalle normative vigenti per la balneazione. Tali strutture non devono modificare l'andamento delle correnti marine e non devono costituire ostacolo al moto ondoso e di marea preesistente.

Negli specchi acquei immediatamente antistanti gli arenili assentiti in concessione demaniale marittima si possono collocare stagionalmente, previa autorizzazione rilasciata dal Comune, piattaforme di sosta per bagnanti, campi di pallanuoto e piattaforme galleggianti prendisole, compatibilmente con tutte

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'R' and other illegible marks.

le condizioni di sicurezza e di destinazione delle aree interessate, riconoscendo anche a tali strutture quelle funzioni di sicurezza aggiuntiva per i nuotatori.

Il limite delle zone di mare interdette alla navigazione antistanti gli stabilimenti in concessione deve essere rispettoso di tutte le normative di sicurezza.

I concessionari devono prevedere un punto di avvistamento con personale all'uopo abilitato, in osservanza delle disposizioni in materia di disciplina delle attività balneari; in corrispondenza di questi devono essere garantiti spazi liberi da destinare, all'occorrenza, a punti di raccolta di persone.

Per gli arenili a sezione pressoché orizzontale (sabbia, ghiaia o ciottoli) i percorsi pedonali devono avere una larghezza non inferiore a 1,2 metri lineari.

I percorsi degli impianti balneari su scogliere o rocce devono essere realizzati con materiale di facile rimozione (preferibilmente legno) garantendo un facile accesso al mare, nel rispetto dei criteri di sicurezza.

Al fine di non costituire una barriera visiva, le recinzioni perpendicolari alla battigia hanno un'altezza inferiore ai 1,50 metri lineari e realizzate con cordoni intervallati da elementi lignei (fioriere, grigliati, etc). Sono espressamente vietate recinzioni con materiali quali mattoni, reti metalliche e assimilabili.

Le recinzioni si interrompono in ogni caso a 5 metri lineari dalla battigia per consentire il libero transito.

Le recinzioni di confine verso terra devono avere un'altezza inferiore ai 1,50 metri lineari dalla pubblica via e realizzate con strutture leggere a contenimento di elementi floreali, che non pregiudicano la visibilità verso il mare.

6.2 - E' possibile, all'interno delle aree in concessione ad uso stagionale, prevedere la permanenza a carattere annuale di alcune strutture, di facile rimozione che rispettino le seguenti condizioni:

1. rispetto alla pubblica via, antistante l'area in concessione, la struttura non emerga al fine di non avere ostacoli alla visuale;
2. che la struttura presenti un lastrico solare adeguatamente trattato al fine di soddisfare il decoro estetico e costituire il minore impatto ambientale possibile;

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the letters "Z" and "B" and several illegible signatures.

3. che la struttura sia già prevista in concessione e quindi non all'uopo modificabile nella destinazione, nell'aspetto dimensionale e di materiale costruttivo;

4. che abbia le seguenti destinazioni: esercizi di ristorazione, di somministrazione alimenti e bevande, esercizi commerciali tipici, noleggio di imbarcazioni e natanti, con esclusione di tutte le altre destinazioni ancorché previste nella concessione a carattere stagionale.

Art. 7 - Aree per punti di ormeggio attrezzato per la nautica da diporto

In tali aree è consentito il rilascio di concessione demaniale marittima - stagionale o annuale - per la realizzazione di punti di ormeggio e servizi complementari alla nautica da diporto.

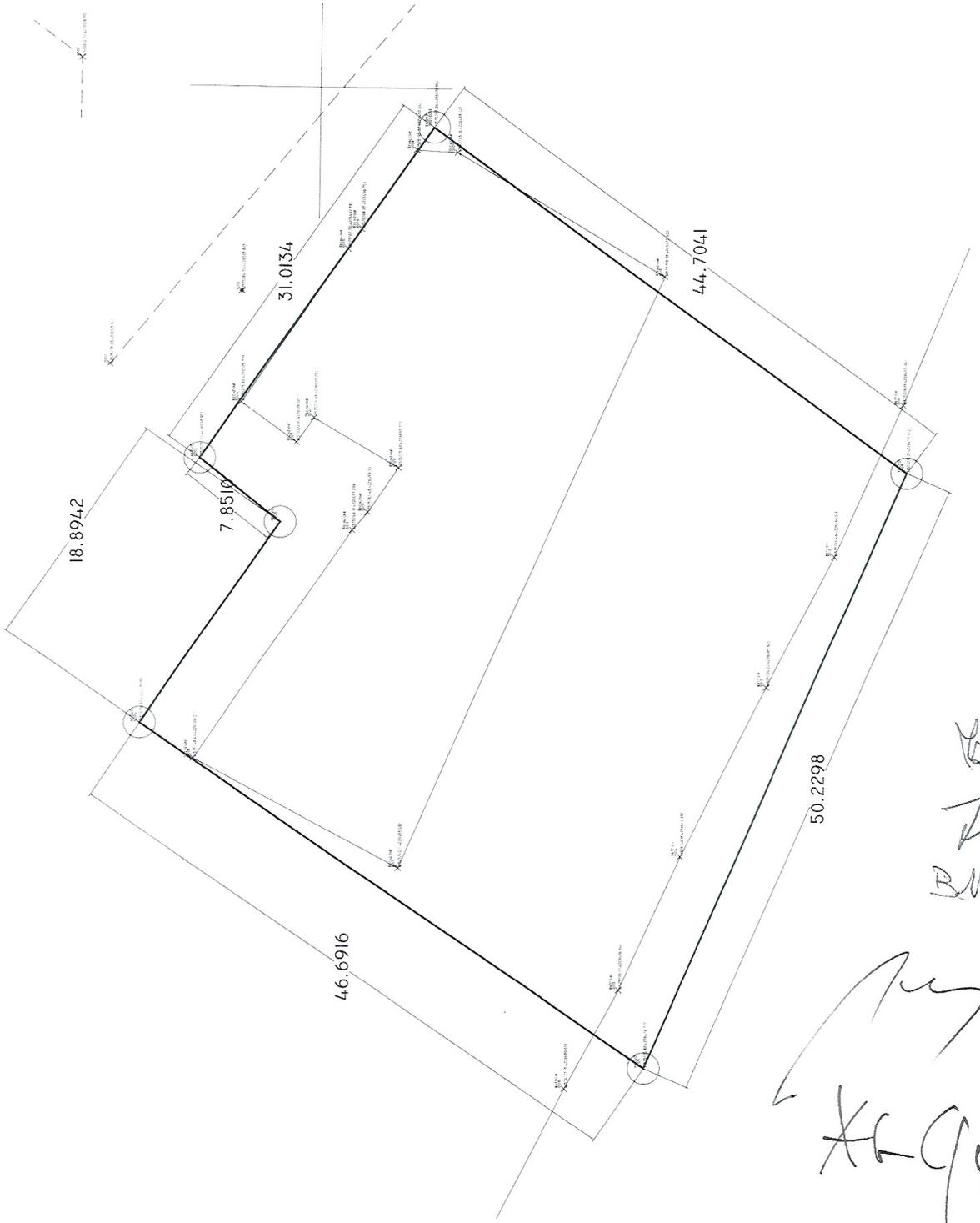
Nella porzione di arenile in concessione è consentita la realizzazione di manufatti a carattere stagionale o annuale, con strutture di facile rimozione, di tipo prefabbricato e appoggiate su suolo, di materiale ligneo o metallico in stile liberty, accoglienti le seguenti attività: chioschi per bar, locali deposito attrezzi per la pulizia della spiaggia, per i servizi igienici, per locali cassa, per pronto soccorso sanitario, per la custodia dei valori, per noleggio natanti.

I volumi realizzabili sulle spiagge in concessione non possono in alcun caso coprire una superficie superiore a 50 mq e non possono, altresì, superare l'altezza di mt 3,00, misurata alla linea di gronda se con copertura inclinata.

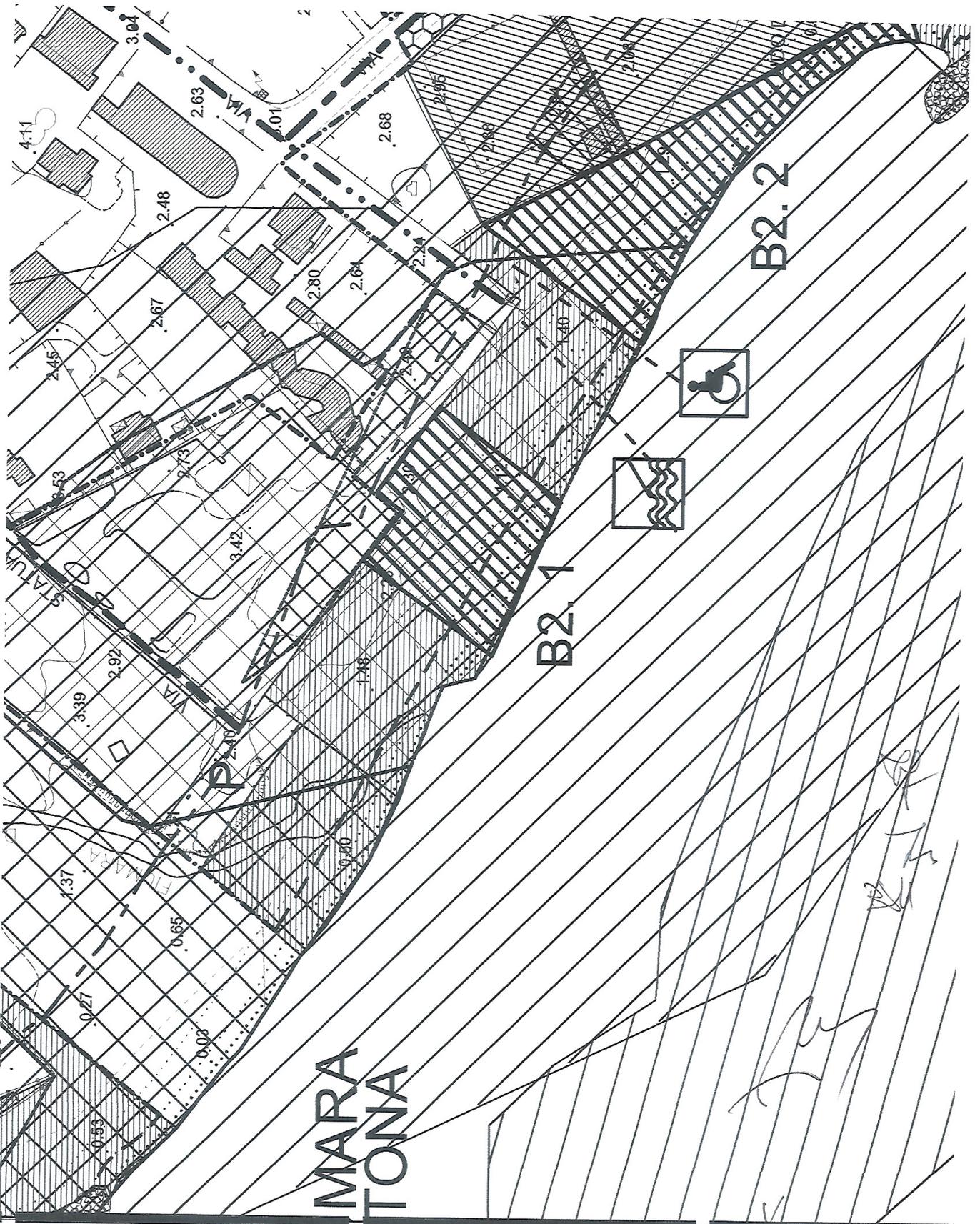
Il 10% della superficie concessa potrà essere destinata dal concessionario a superficie pavimentata facilmente rimovibile da destinare a zona relax di pertinenza del chiosco.

La restante superficie libera può essere destinata a stazionamento di piccole imbarcazioni da noleggiare e/o di proprietà privata.

Le caratteristiche estetiche e cromatiche dei suddetti manufatti dovranno essere necessariamente di unica tipologia, medesimi materiali e coloritura comunque in linea con le previsioni del Piano del Colore e del Decoro Urbano.



X
 Y
 Z
 W
 U
 V
 T
 S
 R
 Q
 P
 O
 N
 M
 L
 K
 J
 I
 H
 G
 F
 E
 D
 C
 B
 A



MARA
TONA

B2.1

B2.2



Handwritten signature and notes

SECONDA PROVA SCRITTA

Almeno 3 facciate e scrittura in maiuscolo

1A_ “L’analogia tra gli elementi di un edificio e quelli del corpo umano è sorprendente “. Gli edifici si ammalano come gli esseri umani. Il candidato esprima le proprie considerazioni sull’importanza della manutenzione continua e sulla prevenzione per evitare fenomeni d’invecchiamento rapidi e pericolosi.

1B_ Territori sostenibili: centri storici, città consolidata, città diffusa e paesaggio. Il candidato illustri il tema “Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato” indicando le normative di riferimento.

Plus
X/O
R/R
Fur
Sopra Giù